

LIBERALIZZARE IL SERVIZIO POSTALE

di Vincenzo Niciarelli

72



TREMILA

le famiglie che hanno versato 1,00 euro alle Poste Italiane SpA per una semplice registrazione che doveva arrivare dopo pochi giorni all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e ricevere la tessera sociale 2006, le riviste e le comunicazioni.

La consegna NON sono AVVENUTE perchè, da colloqui verbali con addetti che non vogliono apparire ma non smentito dalle Poste Italiane alle quali abbiamo inviato reclamo, la Società ha obbligato i dipendenti ad esaurire le ferie nel mese di Dicembre, creando un disservizio nello smistamento ed invio dei tagliandi.

TREMILA utenti hanno dovuto spendere in tempo, telefonate, telefax, e.mail per sapere le motivazioni per le quali non avevano ricevuto la tessera per la quale avevano pagato.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha subito e subisce tutt'oggi l'onere di dover rispondere per mantenere quella credibilità che abbiamo perso a causa del disservizio e che chi ha versato pensa dipenda dalla nostra organizzazione.

L'unica soluzione che chiediamo da 20 anni è la liberalizzazione del settore perchè, nonostante le Poste Italiane SpA abbiano una Carta dei Servizi e vi siano le Associazioni di Difesa dei Consumatori che dovrebbero vigilare, i reclami rimangono lettera morta.